Anno II. - N.° 619. Trieste, Mercoledì 19 Settembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 619

Abbonamento a domicilio: Trieste, mattino s. 60 al mese, s. a 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese e 22 la settimana, per fuori le spese postali. Le inserzioni si calcolano in carattere e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale 1 f. la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi 3 — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Scoppio d'una caldaia. NEW-YORK 18. Scoppiò qui la caldaia del vapore *River-side* che fa corse regolari fra questa città e vari porti dell'Hudson. Cinque persone rimasero morte sul colpo. Vi sono anche molti feriti. La nave affondò appena compiuto il salvataggio.

Perturbazione elettrica. PARIGI 18. La scorsa notte ebbe luogo a Parigi una strana perturbazione elettrica, la quale interruppe, per alcune ore, tutte le comunicazioni telegrafiche. Così Parigi rimase affatto isolata. Le comunicazioni ripresero dopo sei ore. Il tempo era bellissimo.

Colera. PARIGI 18. A Cherburgo s'inviò a fare quarantena la nave *Reita*, essendovi morto a bordo un marinaio con sospetto di colera.

Il processo O' Donell. LONDRA 18. Sono arrivati sul *Kinfanns Castle*, molti testimoni del prossimo processo per l'assassinio del delatore Carey.

Naufragio. AIA 18. Il vapore norvegese *Varna*, in viaggio pel polo artico, affondò nei ghiacci del mare di Kara in latitudine 71° 30 Nord e longitudine 63° Est. L'equipaggio con tutto il personale della spedizione scientifica olandese furono salvati presso l'isola di Waigatz dal vapore norvegese *Obi*, che poscia li sbarcava a Vardoe.

Casamicciola mezzo allagata. NAPOLI 17. Fino dal giorno 13 cominciò a cadere una pioggia dirottissima che continuò anche durante il giorno seguente, senza recare grave molestia alla popolazione oramai tutta riparata sotto le baracche e le tende. Si dovette però sospendere tutti i lavori per la pioggia torrenziale, la quale produsse anche delle frane e la caduta di parecchi muri. Il torrente Lava, ingrossato dalle pioggie, trascinando grande quantità di materiali, d'alberi e terreni franati dalla montagna, straripò e ingombrò la piazza dei bagni, dove si formò un nuovo alveo attraverso la strada fino al monte della Misericordia interrompendo il transito. Stamattina si sono ripresi col bel tempo da per tutto i lavori. Le squadre delle ferrovie romane e il genio sono occupati a rimettere il torrente nel primo suo alveo. Le frane e le case crollate non produssero nessun danno nè a Casamicciola nè in altre parti dell'isola.

Per ricostruire Casamicciola. ROMA 18. E' stata nominata una Commissione composta di Giordano, ispettore delle Miniere, e degli ingegneri Comotto e Malvezzi, la quale dovrà recarsi all'isola d'Ischia per istudiare le nuove costruzioni e il restauro delle costruzioni vecchie, in modo da evitare i danni di nuove scosse.

Terremoto. ROMA 18, Ieri l'altro nel pomeriggio vi furono altre due piccole scosse di terremoto a Rocca Papa.

Rochefort. PARIGI 18. Gli amici del generale De Gallifet, avendolo interrogato se egli intendesse domandare riparazione a Rochefort per un articolo dell'*Intransigeant* offensivo pel generale, questi diede loro la seguente risposta: „Compiacetevi di farmi l'onore di credermi un uomo serio!“

— PARIGI 16. L'*Intransigeant* publica il processo verbale di Desgeorges e Meusy, testimoni del Corso che ha sfidato Rochefort. Dal verbale medesimo risulta che il Corso rifiutò di battersi non avendo potuto o voluto riconoscere al Rochefort il diritto della scelta delle armi, che quegli, come insultato, pretendeva. Il Rochefort condisce il verbale con le solite impertinenze.

Publicazione. PARIGI 18. Vittore Hugo publicherà tra breve una sua monografia intitolata: *L'Archipel de la Manche.*

Una diligenza travolta in mare. TARANTO 17. Ieri mattina la diligenza proveniente da Lecce, fra Taranto e S. Giorgio, venne travolta dalla corrente del Mar Piccolo. Il conduttore, il postiglione e due viaggiatori perirono. Stamane il Mar Piccolo ha quasi preso il suo livello normale. Ignorasi il numero delle vittime. Molto bestiame fu perduto, oltre a molti danni nelle campagne inondate.

All' Esposizione di Lodi. LODI 17. Il Re Umberto nel visitare l'Esposizione agricola si fermò spesso, esaminando tutto minutamente e lodando l'ordine col quale era disposta. Ammirò i cavalli ed i buoi fra i quali uno che pesava 14 quintali. Durante le feste scoppiò un grosso incendio nel magazzino del fornitore militare, che poteva divenire un disastro terribile, ma fu isolato prontamente coll'intervento dei pompieri e dei soldati. Il danno approssimativo è di lire 20,000. Gli abitanti delle case vicine, colti da terrore, gettavano in istrada e nei corridoi le masserizie; il Municipio deve provvedere stanotte all'alloggio di diverse famiglie. Le fiamme sono quasi spente. L'incendio s'è sviluppato alle 12 e mezzo per causa accidentale. Un soldato rimese ferito, non gravemente.

Vittime. PIETROBURGO 18. Il numero esatto dei morti durante i disordini di Ekaterinoslaw è di 110.

Scioperi. VIENNA 18. Temesi lo scoppio di un grande sciopero di operai tornitori. Furono distribuiti in grande numero stampati in tutte le fabriche con cui si eccitano gli operai a far parte dello sciopero o di soccorrere per lo meno le famiglie degli operai in isciopero.

— HAVRE 18. Circa 300 operaie della manifattura dei tabacchi si sono messe in isciopero.

— MARSIGLIA 18. Continua lo sciopero dei fiaccherai. Vi prendono parte 500 persone.

Multa a una Regina. DEVA (Spagna) 18. Secondo l'*Uremea*, la regina Isabella nel passare di notte per Deva fu multata di tre duros (L. 15) per non avere acceso i fanali della carrozza.

Non volevano il telegrafo. ROMA 18. A Galliate (prov. di Novara) una mano di contadini invase l'aula del Consiglio comunale mentre si stava trattando dell'impianto nel borgo, di un ufficio telegrafico che i contadini non volevano. Accorsi guardie e carabinieri a cavallo, fu sedato il tumulto coll'arresto di sei fra i più riottosi.

Brutto scherzo. PARIGI 16. Il figlio maggiore del visconte Paul de Lorgeril, di diciannove anni, è morto ieri mattina a Vaulerault, vittima di un disgraziato accidente. Egli aveva voluto per ischerzo spaventare le sue sorelle, attaccandosi una cordicella sospesa al soffitto attorno al collo. Mancatogli un piede, la caduta ha fatto sì che il nodo si stringesse, producendogli una sincope mortale.

CRONACA LOCALE

Fatica sprecata. Da un pezzo in qua, i lettori se ne saranno accorti, noi abbiamo deciso di non dare alcuna risposta ai ripetuti puerili attacchi di cui ci onora la *cicala* del mattino.

Sino a tanto che c'era un ombra di apparente serietà, via, si poteva ancora discutere con quel foglietto. Ma di fronte alle più sciocche bambolaggini, come si può prenderla sul serio?

Giorni sono, abbiamo consigliato i genitori a mandare i loro figli alle scuole cittadine ove si istruisce nella nostra lingua con amore e con cuore, invece che nelle scuole dello stato, ove si istruisce in lingua tedesca e con severità dottrinaria.

Ebbene, la *cicala*, poveretta, irritata dal nostro articolo, ha forse opposto al nostro ragionamento un altro articolo a base seria? Oibò! ? E' andata a pescare una nostra notizia dell'ospitale, ha approfittato di una virgola posposta, per farne alterare il senso, e ci ha ricamato su un articolone rimbeccandoci e consigliandoci di andare ad apprendere noi l'italiano, piuttosto che consigliarlo agli altri.

E tutto per una virgola. Serietà officiale, dove sei?

Poche settimane prima, nel dare relazione di quella regata, che la *cicala* ha ignorato, noi stampavamo: *Ci passano dinanzi canottieri teutonici.* E la *cicala* taffete! a ricamare su un altro articolo sul *Piccolo* che fiuta fuor di tempo e luogo aure bismarchiane!

Ierlaltro innocentemente, per un errore di stampa, passa un *otto* per un *nove*. E la *cicala* non perde tempo e ci fa un *casus belli* e vuol darci una lezione per evitare le spiacevoli, doveva dire *funeste*, conseguenze che possono derivare da simili sbagli. Grazie dell'attenzione.

Ma non credere per questo, *cicala* colendissima, che vogliamo metterci a polemizzare con te. Neanche per ischerzo.

La polemica con te, ti piaccia o non ti piaccia, noi la facciamo su un altro campo: sul campo amministrativo!

E giorno per giorno, abbiamo la bellissima sodisfazione di veder **aumentare** (bada che son presto due anni che esistiamo) la tiratura del nostro giornale, mentre tu, poverina, vai giù... giù... che è proprio un piacere... almeno per noi.

Un anno fa, dopo una serie di articoli vergognosi, indecenti, infami, al nostro indirizzo, tu hai avuto un giorno di festa!

Era il 30 settembre. L'i. r. Luogotenenza ci ritirava il permesso di vendita nei postini da tabacco.

Tu speravi la nostra morte, e ci hai recitato un *de profundis*.

Or bene?

Oggi, dopo un anno, il nostro *foglietto* che si vende a 2 soldi, e ne dà uno alla finanza, ha una tiratura maggiore di quando vendevasi nei postini, e a te, *cicala* carissima, è facilissimo sincerartene, recandoti all'ufficio del Bollo ove si tiene registro della tiratura settimanale di tutti i giornali.

In conclusione: prima che venisse *Il Piccolo*, tu stampavi circa quattromila copie o poco più — adesso *Il Piccolo* stampa le quattromila copie e tu presso a poco un migliaio.

Ecco da che deriva tutta la tua stizza, e, come calano le copie, così aumenta la tua imbecillità.

Poverina!... ci fai compassione!

Per la villa Revoltella. Fu messa a disposizione dell'Esecutivo la dotazione comunale di f. 300 per la villa Revoltella, essendo esaurita quella fondazionale.

Notizie marittime Il piroscafo del Lloyd a.-n. *Clio*, partito il 1. in libera pratica da Smirne, arrivò quì il 9 corr, con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali, avendo a bordo 1 passeggiero e 36 persone d'ecquipaggio.

Avendo subito al Pireo una riserva di osservazione di 24 ore, fu assoggettato ad una riserva di osservazione suppletoria di 9 giorni nel lazzaretto ove ieri alle ore 9 antimeridiane venne ammesso a libera pratica.

Rimangono ancora sotto osservazione al Lazzaretto il piroscafo inglese *Venetia*, arrivato il 9 corr, a Bombay, il piroscafo del Lloyd a.-u, *Apis*. arrivato il 10 corr. da Alessandria d'Egitto, il piroscafo del Lloyd a.-u. *Flora*, arrivato il 15 corr. da Smirne; ed il piroscafo del Lloyd a.-u. *Niobe*, arrivato il 16 corr. da Alessandria; — tutti con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali.

L' affluenza di navigli nel nostro porto è davvero rallegrante scrive la *Bilancia* di Fiume. Oltre a parecchi vapori ed a numerosissimi legni piccoli, abbiamo allineati nel bacino portuale maggiore e nel canale della Fiumara non meno di 40 bastimenti a vele quadre.

E a Trieste ?!

Stipendio Ananian. Il Municipio annuì alla domanda del patriarca di Costantinopoli armeno-cattolico, di poter inviare tre studenti armeni nel Ginnasio dello Stato col godimento d'uno stipendio „Ananian“ in luogo di tre altri che attualmente godono tale stipendio, decampando dall'apertura del concorso.

Oggetti trovati. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti oggetti trovati: Un braccialetto di filigrana rinvenuto dal sig. Leone Tedeschi in Corso; un ombrello rinvenuto da un signore sulla strada di S. Bortolo; una chiave dalla signora Anna Melingò trovata nei pressi della Pescheria nuova e un pacchetto viglietti da visita eseguiti mediante il velocigrafo e trovati nel pressi del Politeama.

— Il medaglione d'oro con un pezzo di catena, rinvenuto giorni sono dal sig. Adolfo Luzzatto, fu ritirato dal sig. P. Attanassula che si legittimò quale proprietario e lasciò sette fiorini di mancia.

In conformità alle intenzioni del signor Luzzatto i sette fiorini furono da noi consegnati a quattro poveri bambini ai quali, orfani di madre, toccò giorni sono la sventura di perdere il padre già da lungo ammalato. I quattro fanciulli di cui il maggiore è una ragazzina d'anni otto, si chiamano Posseno, e sono provvisoriamente alloggiati presso la signora Luigia Nonnis.

Corte d'assise. Ieri si svolse nella sala del nostro tribunale l'ultimo dibattimento di questa sessione.

E' accusato del crimine d'uccisione un contadino di Trusche, un bel pezzo di giovanotto d'anni 24, a nome Matteo Lovresich.

Presiede la Corte il cons. Danelon. Funge da P. M. il sostituto proc. Canevari. Al posto della difesa siede l'avv. Cavazzani.

Ecco i fatti.

Nel giorno di Martedì 31 Luglio Antonio Basez di Basovizza si presentò all'i. r. Giudizio distrettuale di Capodistria, per avvertire che suo figlio Antonio di 21 anno, in seguito a ferita riportata al capo, trovavasi gravemente ammalato a segno che stentava a parlare e non poteva prender più alcun cibo nè bevanda.

Aggiunse, che il figlio era stato nove giorni prima — li 22 Luglio — alla sagra di Covedo e che ritornato a casa il giorno appresso, tutti di famiglia si erano accorti che l'Antonio non aveva volontà nè di lavorare, nè di mangiare. Continuando il deperimento di salute, i genitori allarmati insistettero per avere spiegazioni e appena allora seppero che l'Antonio nella sera in cui ci fu *sagra* era stato assalito fuori di Covedo da tre individui che lo percossero alla testa e fuggirono. Dei tre individui l'Antonio non aveva riconosciuto che l'odierno accusato: Matteo Lovresich.

La commissione giudiziaria si recò immediatamente al letto del malato. Antonio Basez depose che fra le 8 e le 9 di quella Domenica aveva abbandonato la festa popolare a Covedo per restituirsi al proprio paese e arrivato appena fuori del primo villaggio, era stato fermato da tre individui cioè dall'accusato e da altri due sconosciuti. L'accusato l'interrogò da dove fosse. — Da Basovizza — rispose, ma l'altro pretendeva che fosse di Gracischie e allora tutti e tre cominciarono a lanciargli dei sassi senza però colpirlo. In ultimo il Lovresich gli menò due o tre colpi alla testa. Il ferito dichiarava di non sapersi spiegare il motivo di tale trattamento non avendo avuto mai relazione alcuna coll'accusato e conoscendolo appena di vista.

---

(146) **IL CASTELLO DI DUINO.**

Il Capitano scese a precipizio le scale e ritornò alla gran sala, ove aspettavasi con ansia il suo ritorno.

— I fuorusciti, circondati da milizie straniere si avanzano a corsa verso Porta Cavana — disse egli ripresentandosi sulla soglia, tutto ansante per la corsa, ma calmo nell'animo e nella parola.

— Misericordia! gridarono in coro i consiglieri.

— *Mi dito ieri: Porta Cafana star in pericolo!*

— Siamo dunque perduti!

— Non ancora — esclamò Luogar che dirigendosi al Baumann, ordinò:

— Raccogliete i duecento che stanno quì sotto, e respingete gli assalitori. Non sono molti.

— E il palazzo?... Ci assaliranno — osservò dubbioso il Bagnarola.

— Prendetene cento: basteranno forse, se coloro non sono ancora arrivati. Sollecitate; trattasi di difendersi al coperto.

— *Uhm! Mi correre; ma... Quando popolo star per spalle e nemiche per fronte...*

— Andate... fate il vostro dovere.

Il comandante uscì. Prese seco un centinaio di soldati, e benchè li mettesse a corsa, non giunse in tempo per impedire ai fuorusciti, capitanati dai Burlo e dall'Ellacher, di penetrare in città.

I trecento s'erano subito schierati sul piazzale dinanzi la porta, e, accortisi di dover subito menar le mani attendevano di piè fermo le piccole schiere del Baumann.

La zuffa incominciò.

Nel frattempo il Bonomo ed il Cancellieri, uno per Riborgo, l'altro dalle alture di Ponzano, venivano seguiti da una folla imponente armata di lancie, di forche e di bastoni, e malgrado la resistenza dei soldati che aveano sbarrato ogni accesso alla piazza, vi penetravano trionfalmente.

Già scorreva il primo sangue. Il popolo acciecato, inebriato, aizzato, diventava furente. Il palazzo era la meta a cui il Bonomo mirava. E vi giunse in breve.

Entro il palazzo si batteva i denti per... la febbre, chè paura e febbre palesano nell'organismo sconcertato gli stessi effetti.

Niclaz Luogar e il Bagnarola erano andati ad armarsi; i consiglieri s'aggiravano per la sala, uscivano sui pianerottoli, s'avvicinavano cautamente e allungando il collo alle finestre, ritornavano, sedevano, rialzavansi. Poco disposti a far quello ch'era andato a fare il Capitano, chiacchieravano in cambio, sospiravano, imprecavano. Taluno cominciava a pentirsi e a tentennare: se avesse creduto di poter passare senza offese e senza pericolo alla parte degli Statutari, lo avrebbe fatto.

Ma era troppo tardi; ormai i messeri erano in gabbia e bisognava uscirne a forza o cedere alla forza.

(*Continua.*)

Lovresich venne immediatamente arrestato. Confrontato col ferito, questi ripetè la deposizione e giurò riconoscere nell' accusato il suo feritore.

I medici dichiararono che la ferita in origine leggera sarebbe stata guarita in poco più di due settimane, se convenientemente trattata, ma trascurata divenne grave e letale.

Infatti il povero Antonio cessava di vivere nel pomeriggio del 1.o Agosto.

L'incolpazione sostenuta dal defunto dinanzi alla Commissione giudiziaria era stata precedentemente ripetuta nella sera del fatto all'osteria Vidali, ove l'Antonio ricevette le prime cure, e a certo Udovich nella cui casa fu ricoverato quella notte.

E fu appunto questo teste che diede un po' di luce sul movente dell' azione. Esso depose esistere già da 8 anni una ruggine tra i giovanotti di Basovizza e quelli di Trusche. Nel giorno della sagra il teste notò come l'accusato e due altri suoi compagni, che non conosce, vedessero di mal occhio l'or defunto Basez e spiassero ogni suo passo. Il teste ignora cosa sia successivamente avenuto tra l'uno e gli altri ma è voce generale che avendo il Basez ballato con una fanciulla di Trusche, ciò abbia spiaciuto ai giovani di Trusche che per vendicarsi l'avrebbero percosso.

L'accusato ammette d'aver frequentato il ballo di Covedo e di essersi allontanato verso le 8 e mezzo pom. assieme ai suoi due compagni pure di Trusche, ma nega d' aver avuto qualche rissa sia in paese sia fuori di Covedo, e meno che meno coll'or defunto Basez che dichiara di neppur conoscere. I suoi compagni Giuseppe Buiaz e Giovanni Coslovich dichiarano di essersi incontrati per combinazione mentre stavano per allontanarsi da Covedo e di aver proseguito il cammino fino Trusche senza incidenti. Ambidue sostengono non conoscere l'or defunto Antonio Basez.

Ai giurati vennero proposte due questioni principali, la prima, risguardante il *crimine d'uccisione*, la seconda in caso d'eventuale negativa della prima, risguardante il crimine di *grave lesione corporale.*

I giurati, dopo lunga consultazione, risposero alla prima questione *si* con voti otto, *no* con voti quattro.

In base a tale verdetto affermativo, Matteo Lovresich venne condannato a tre anni di carcere duro.

Per un banco di pietra. La delegazione municipale respinse il rinnovato ricorso d'un privato contro l'ordine di far asportare dal passeggio di S. Andrea un banco di pietra di sua proprietà.

Lagni del publico. Le tabaccaie si lagnano che l'impiegato postale il quale è incaricato della vendita dei francobolli all'ingrosso sia poco esatto nel mantenere l' orario — talchè avviene che spesso devono aspettare un' ora sino a tanto che capita. Tale aspettativa non è senza scapito dei loro interessi e perciò, a mezzo nostro, invocano un provvedimento.

Al lavoro. Impensierisce davvero la frequenza di disgrazie che toccano alla gente che lavora, in particolare a coloro i quali, per l'indole dell'arte che professano, sono esposti quotidianamente al rischio della vita.

Anche ieri, da un'impalcatura inalzata a quattro metri dal suolo in un locale dell' ufficio centrale marittimo, il manuale Michele Krassovich, d'anni 19 triestino, abitante in Guardiella, veniva a cadere riportando forti contusioni al ginocchio sinistro e alla schiena.

Certamente l' abitudine è quella che ingenera nei lavoranti quella fidanza, quella indifferenza, quella disattenzione che una volta o l' altra conducono a farsi del male, talvolta anche secondo i casi, a restare imperfetti per tutta la vita, se pure non la si perda del tutto come nel luttuosissimo caso dei due fuochisti del *Castor*.

Le precauzioni non sono mai troppe, se lo ricordino i nostri operai, i nostri artigiani, e valgano loro i frequenti e tristissimi esempi.

Alla Pretura. *Condanna di una guardia di p. s.* Alle 11 ant. di Lunedì nel consesso pretorile del giudice Forti, cancellista de Thuranszky, si tenne dibattimento in confronto della guardia di p. s. Matteo del fu Matteo Cumicich, imputata della contravvenzione ex § 331 del codice penale.

Il fatto lo abbiamo narrato noi per i primi, nel numero del 2 corr. e le risultanze del dibattimento vennero ieri a confermarlo in ogni suo dettaglio.

La querela fu sporta dalle sorelle Amalia e Maria Steinbach, le quali erano state maltrattate dal Cumicich.

Il fatto avvenne il giorno 1.o del corrente Settembre.

Certo Francesco Steinbach, in compagnia d'un amico, tutti e due forse un po' brilli, passando per via di Ferriera, insultarono un carbonaio (ciccio) mettendogli un crostaceo (canocia) sotto il naso.

Quest'atto dei due amici fu causa di una piccola rissa fra di loro, e il *ciccio* in seguito alla quale comparvero due guardie che condussero lo Steinbach e il compagno al vicino appostamento.

Certa Carlotta Scholz, che vide arrestare lo Steinbach, corse ad avvertirne le costui sorelle, che abitano dirimpetto l' appostamento, ed esse scesero immediatamente ad interpellare le guardie sul motivo dell' arresto del fratello.

Una guardia rispose loro che lo saprebbero all'indomani.

La guardia Cumicich, che aveva arrestato lo Steinbach, uscì in quel mentre apostrofando con epiteti ingiuriosi la di lui sorella Amalia, e vibrando anzi alla medesima due potentissimi pugni da gettarla a terra.

La Maria, vedendo maltrattare a quel modo la sorella, si diede a gridare *aiuto*, la qual cosa tirò addosso anche ad essa lo stesso malanno, poichè l'eroica guardia le inflisse altro bel paio di pugni, poi per la *bonne bouche* un terzo all'Amalia, stracciandole a brani il corsetto.

Il fatto viene narrato presso a poco in tal modo da testimoni oculari.

La guardia ostinavasi a negarlo e giustificavasi in tutti i modi. Nondimeno fu ritenuta colpevole e condannata a 5 giorni di arresto.

Teatro Filodramatico. Ulisse Barbieri il sanguinario, l'Anna Radcliffe in calzoni, il comediografo dalle tinte cupe, fosche come una giornata senza sole, dai drami atroci come un carcere penitenziario pieno di delitti come il *Piccolo* del meriggio, ci ha presentato iersera un suo nuovo lavoro in un atto dal titolo „*Sulla Jungfrau.*

Il Barbieri non è autore privo d'ingegno versatile e fecondo, e nel suo lavoro d'ieri diede prova di saper fare anche dei buoni endecasillabi. Ma poichè questi ultimi formano l'unico pregio della sua nuova leggenda montanina, e poichè d'altro canto l'autore, lasciandosi trasportare dalla fervida fantasia, tesse in questo *Sulla Jungfrau* un azione dramatica atroce, che da un odio di rivale implacabile trascende fino ad un matricidio involontario, noi modestamente non possiamo dir bello nè umano, nè gentile il nuovo lavoro del Barbieri il quale ha poi il difetto di destare in chi frequenta spesso il teatro, non poche reminiscenze.

Il vecchio Franz, ad esempio, ci sembra un fratello carnale di *Silverio* innestato da Leopoldo Marenco nel suo *Ghiacciaio di Monte Bianco.* — Hermann è l' antico tiranno dei drami da arena, e non è del resto molto scaltro, malgrado la sua brutalità, poichè a noi sembra che il farsi assassino non sia il mezzo migliore per guadagnarsi il cuore di una donna.

L'esecuzione accuratissima da parte di tutti, fu inarrivabile da parte dell'egregio Belli-Blanes a cui si deve in gran parte la buona impressione prodotta dal lavoro in una parte del publico.

Alla fine ci fu un bellissimo applauso agli esecutori.

Nelle *false confidense* di Maurivau emersero la signora Boccomini-Lavaggi ed il Zoppetti.

Il teatro era benissimo popolato.

Questa sera *Cause ed effetti* del Ferrari.

Politeama Rossetti. Oggi che i fanciulli fanno festa, ha luogo una rappresentazione anche alle $4^1/_2$, destinata esclusivamente ad essi.

Anfiteatro Fenice. Questa sera alle ore 8 avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia dei Giovani quiriti con la popolare opera comica dei fratelli Ricci: *Crispino e la Comare.*

Apoplessia. Uno sconosciuto mentre passava sotto i volti di Chiozza, colto da apoplessia cadde a terra. Fu portato alla farmacia Leitenburg, indi una guardia lo accompagnò all'ospedale

Attenti al petrolio. Iermattina al primo piano del N. 2 vicolo S. Lucia nell' abitazione della famiglia Capello, si rovesciò una lampada a petrolio.

Il vaso scoppiò e la stanza s'empì di fumo. In pochi minuti i famigliari spensero il principio d' incendio. I vigili arrivarono sollecitamente, ma il fuoco era già spento.

Bollettino ebdomadario della mortalità. Settimana XXXVII da Domenica 9 a Sabato 15 Settembre 1883. — Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso 146,357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti: Maschi 38 Femmine 32. Totale 70. La mortalità annua, calcolata su quella della presente settimana, sarebbe di 24.87 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0—1 anno 23 — 5 anni 9 — 20 anni 6 — 30 anni 7 — 40 anni 5 — 60 anni 10 — 80 anni 9 — oltre gli 80 anni 1.

Ecco le cause dei decessi: Difterite e Croup 7. Pertosse 2. Tisi polmonare 11. Pleuro pneumonite e bronchite 7. Enterite 7. Altre malattie 32. Accidentali 3. Per suicidio 1.

Ogni giorno una. La mamma educatrice.

— Ma come mai t'è venuto in mente di innamorarti di un cantante? E poi, quel disperato!

— Ma diventerà ricco. Ha una voce tale che può farne tutto quello che vuole.

— E perchè, allora, non se ne fa almeno... un paio di pantaloni puliti.

SPETTACOLI.

Teatro Filodramatico. Ore 8 Compagnia Triestina „Canse ed effetti".

Anfiteatro Fenice. Ore 8 Compagnia dei Giovani Quiritti „Crispino e la Comare".

Politeama Rossetti. Ore $4^1/_2$ e 8. Compagnia equestre F.lli Amato. ore $9^1/_2$ Miss Zaeo.

COMMERCIO E FINANZE.

Borsa del 17 Settembre. Meno fermi di ieri in chiusa dopo una apertura brillante, Credit 296.60 Rendita 87.70 e 78.35 dopo 298, 87.85 e 78.45. Italiana in apertura debole $90^1/_{16}$. poi fermissima $90^1/_8$ su comprite della prima. Cassa della piazza. Valuta debole. Dopopranzo Berlino chiude $507^1/_2$ dopo $509^1/_2$. Parigi 108.60 e 91.60, chiusa 108.65 91.45.

Listino Napoleoni 9.50 a 9.51 Zecchini 5.63 a 5.65— Lire sterline — a — Talleri Maria Teresa . a . Londra 119.75 a 120.15 Francia 47.25 a 47.45. Italia 47.45 a 47.60. Banconote italiane 47.40 a 47.55. Banconote germ. 58.45 a 58.55. Rendita austriaca in carta 78.25 a 78.50 detta in argento 78.60 a 78.70 Rendita ungherese 4%88.— a 87.85. Credit $297^1/_2$ a 297. Rendita italiana $90^1/_8$ a $90^1/_4$.

Mercato Prodotti. PARIGI 18 *Farine 9 Marche.* Mese corr. 56.40. p. Ottobre 56.—. 4|m da Nov. 57.30 4 primi mesi 58.30

Spirito. Mese corr. 50.75 p. Ottobre 51.—. p. Nov. e Dec. 51.25. 4 primi mesi 51.50

Zuccheri. Greggio da 88. 53.- 53.25. Bianco p. mese corr. 59.75. p. Ottobre 59.30. 4|m da Ottobre 59.50. 4 primi mesi 60.50. Raffinato 105.50 106.50 (Tempo bello)

NUOVA YORK 17 Settembre.

Cambio su Londra 482. Cotoni Nuova York $10^3/_8$, dti nuova Orleans $10.^1/_8$ Petrolio Nuova York $8^1/_8$ dto. Filadelfia 8 dto greggio $7^1/_2$. dto. Pip. Live Certificat 114 Farina 410. Frumento rosso per primavera $114^1/_2$. Caffè Rio 10. Zucchero avana 609 Nolo grani 3—. Formentone $61^1/_2$ Import. di Cotoni dagli Stati Uniti 22,000.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

COMUNICATO *)

Causa un ritardo del caricaturista, il prossimo numero dell'*Inevitabile* non potrà esser messo in vendita prima di

Giovedì sera 20 corrente

Per compensare gli associati, i quali così non avrebbero ricevuto questo mese che due puntate, il numero successivo sarà in vendita **Domenica 30 corrente.**

La sottoscritta, dolente di questo ritardo, ha preso le disposizioni necessarie affinchè non si rinnovi.

La Direzione dell'„Inevitabile."

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto e non assume che quella responsabilità voluta dalla legge.

Ricercasi macchina Singer usata Indirizzo al „Piccolo". (671)

Ortensia Ti saluta Attilio. (670)

Una signorina s' offre alle famiglie soldi 50 al giorno. Lavora da sarta e bianco. Indirizzo al Piccolo. (669)

Si ricerca abile lavorante in berrette. Indirizzo al „Piccolo" (643)

Maestro tedesco impartisce lezioni Tedesco, Francese. Informazioni Pollanz Negozio Carta Corsia Stadion. (658)

D'affittare una stanza ammobigliata con libero ingresso al I. piano. Insinuarsi al „Piccolo." (653)

Vendesi bigliardo, buonissimo stato. Via Chiozza 5. (663)

D'affittare via Fabbri N. 6 I piano, una stanza ammobigliata, un camerino vuoto. (668)

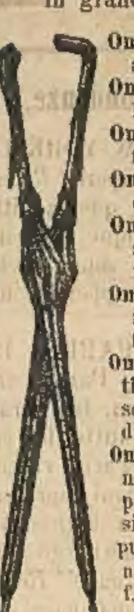
GHIRLANDE

Nel mio locale di esercizio di Pompe funebri ed annesso Deposito di oggetti mortuari, tengo un forte assortimento di Ghirlande in perle da me legate con filo d'ottone, garantite contro la ruggine. Assumo pure qualunque ordinazione di **Ghirlande in fiori freschi, di metallo e porcellana, di medaglioni** col rispettivo vetro ed aggiuntevi inscrizioni ed incisioni, nonché di **nastri** con le rispettive soprascritte. Le Ghirlande in perle da me confezionate sono uniche a Trieste, tanto per la loro eleganza quanto per la loro solidità. I prezzi sono discretissimi.

Angelo Capellan,
(108) **Via Barriera Vecchia N. 2.**

ARRIVATI

Ombrelli da pioggia (73)
in grandissimo assortimento



Ombrelli in cotone, solidissimi a f. 1, 1.10, 1.15, 1.25.
Ombrelli di alpagas a 1.45, 1.55, 1.70 e più.
Ombrelli in zanella, qualità finisssma, a f. 3.85.
Ombrelli di pura seta, solidi ed eleganti, a f. 3.40, 3.75.
Omurelli di pura seta, medesima qualità, più grandi, a f. 4.20 e 4.40.
Ombrelli di pura seta, inglesi finissimi, a f. 5. 5.50. 5.80, fino a f. 9.
Ombrelli automatici solamente in seta finissima a diversi prezzi.
Ombrelli revolver nuovo sistema perfezionato che si aprono da soli, puramente in seta non plus ultra a f. 15.

AL

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa (Corso) 602-604

Lettere di pegno Cinque percento della Banca Centrale Austriaca di Credito fondiario.
(ammortizzabili in 38 anni mediante estrazioni) sono specialmente raccomandabili come **sicuro e conveniente** impiego di capitali, rendendo al corso attuale un interesse superiore al

CINQUE PER CENTO

A motivo della loro solidità, queste lettere di pegno possono essere adoperate per cauzioni, come pure per impiego di capitali di pupilli ecc.

Le lettere di pegno 5 per cento della Banca centrale Austriaca di Credito fondiario sono vendibili al corso di giornata presso

La filiale dell' UNION-BANK in Trieste e presso il suo Cambio Valute Corso Num. 1.
dove vengono anche pagati in scadenza i *coupons* ed i titoli estratti. (13)

ULTIMA NOVITÀ DI PARIGI
Retine di capelli triangolari
soldi **20** l'una
ovali grandi soldi **16** l'una (116)
trovasi solamente presso
FRANCESCO BASILIO
Parruchiere via del Teatro Palazzo Modello

Volete mantenervi i denti sani e belli e l'alito soave **FATE USO** della polvere e dell'Elisir dentifricio di **P. PRENDINI** farmacista in **TRIESTE**

Questi due preparati, risultato di una lunga pratica ed esperienza, sono i soli che coscienziosamente vengono raccomandati dai più distinti medici. *La prima* pulisce i denti senza corrodere lo smalto. *Il secondo* preserva i denti dalle carie e mantiene sempre l' alito soave. NB. Guardarsi dalle imitazioni quasi sempre dannose, esigere il nome del Preparatore *Prendini.* Si vendono in Trieste alla Farmacia Prendini (Palazzo Modello). Una scatola Polvere s. 50 Una fiasca Elisir s. 50, Le ordinazioni per tutta la Monarchia si eseguiscono puntualmente, dietro rivalsa, aggravati dalle spese di Dazio e Spedizione. (16)

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti
Banconote $3^1/_2$% annuo int. verso preav. di 4 giorni
3 % „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4$% „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 gioni
$3^1/_4$% „ „ „ „ 3 „
$3^1/_2$% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $2^1/_2$% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt Innsbruck, Graz, Salisburgo,, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc, $^1/_8$% provvigione.
Incassi Coupons $^1/_8$% provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** 5% interesse annuo franco di provvigione. Mediante apertura di credito a Londra $^1/_2$% provvigione per 3 mesi.
„ **Valori** 6% interesse annuo sino l' importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Trieste 1 Marzo 1883. (10)

LA PREMIATA FABBRICA
STUFE DI MAIOLICA E PORCELLANA
L & C Hardtmuth — Budweis
fin qui rappresentata in Città da questa Ditta E. di P. Marini, si permette di avvisare questo rispettabile Publico di aver stabilito una **PROPRIA FILIALE** ed istituito un **DEPOSITO** con ricco assortimento delle sue
Stufe di Porcellana e Maiolica
Via Torrente N. 32.
Si assicurano i signori committenti della buonissima qualità delle Stufe, nonchè della loro eleganza e durata, per la quale la fabrica assume dovuta garanzia.
Qualunque commissione, sia per la Città come per la Provincia, viene eseguita prontamente, tenendo la fabrica a disposizione dei suoi committenti della Provincia un deposito a questi Magazzini generali. **DEPOSITO STUFE DI PORCELLANA**
(96) **L. & C. Hardtmuth**